

Verbale riunione del 08 novembre 2010

La riunione di oggi si svolge in concomitanza all'ondata di maltempo avvenuta nella settimana appena trascorsa, (02-03-04-05 novembre) che ha coinvolto numerosi comuni delle provincie di Padova, Vicenza e Treviso.

In seguito a questo fatto il direttivo del Comitato Civico chiede ai presenti di valutare la proposta di devolvere, ad un comune oppure ad una associazione, volontari o qualsiasi organizzazione che si stia attivando in quei comuni, per l'aiuto nella fase di emergenza, una somma di denaro, ovviamente proporzionale alla disponibilità di cassa del Comitato Civico.

La risposta dei presenti è favorevole, e si identifica anche la possibilità di dare questa somma al Gruppo Alpini di Biadene, i quali, intervengono spesso nelle situazioni accennate prima e quindi hanno dei costi per sostenere la loro attività.

Questa scelta viene presa in considerazione per il semplice motivo che i soldi, in situazioni di emergenza, forse potrebbero prendere strade non dirette alla vera situazione di bisogno, ma bensì in ambiti sconosciuti e quindi meglio una soluzione di questo tipo con la certezza di fare comunque una cosa giusta.

Il Presidente prende la parola e illustra le novità che l'adozione del nuovo statuto comporta nella gestione del Comitato Civico.

Fra le cose da considerare tra tutto il regolamento appena adottato c'è la gestione della sala del Comitato, la quale può essere data in "affitto" ma adottando una tariffa che sarà comune per tutti i Comitati Civici.

La tariffa che il Comitato paga all'Amministrazione è regolata da una concessione, la quale prevede un contributo di €350,00 e di questi, l'amministrazione riconosce il totale della cifra la quale viene restituita come contributo.

Da questo meccanismo ne deriva adesso la nuova regola la quale mantiene la stessa concessione, ma ora, i vari introiti che si potranno avere con l'affitto della sala dovranno essere utilizzati per restituire la cifra della concessione stessa nella misura proporzionale all'introito ricavato dall'affitto. (es. ricavo affitto €130,00 l'amministrazione ci riconosce €220,00).

In questo contesto si rende noto che la sala è stata data in affitto ad una compagnia teatrale che crea spettacoli per bambini con le marionette, la quale ha versato al Comitato la somma di € 150,00 per un periodo di due mesi, per 3 volte a settimana.

Il Presidente prosegue con l'informazione sull'ultimo sopralluogo eseguito nella rotonda Crozzole, per valutare la completezza di tutti gli interventi.

Il sopralluogo è stato fatto in presenza del Geom. Varaschin rappresentante dell'amministrazione assieme al Sig. Bottin Dino, Presidente del Comitato

Civico di Guarda, dove si è valutato la possibilità di alcuni interventi per la completezza dei lavori e optare per delle soluzioni non considerate.

Si è cercato di capire se la ventilata chiusura del tratto di immissione in Feltrina da via Montello in direzione Montebelluna, porti realmente benefici oppure diventi un nuovo punto critico per la circolazione.

L'ipotesi di chiusura dell'ingresso in via S. Vigilio, che darebbe ai residenti una forma di disagio ma consentirebbe agli stessi di guadagnare in sicurezza evitando l'ingresso delle auto non corrono il rischio di trovarsi di fronte veicoli che entrano anche a velocità sostenuta.

Su queste due ipotesi i presenti manifestano tutti i loro dubbi, infatti la chiusura di questi due punti, lasciando solo l'uscita in rotonda Crozzole, causerebbe un ulteriore carico di traffico, senza considerare che l'ingresso in Feltrina sopra Boccacavalla e anche la chiusura di via S. Vigilio non consentirebbe l'accesso al Park della stazione e alla stazione stessa. Questi due punti risultano utili proprio per questo servizio, e vengono utilizzati quasi esclusivamente per questo, quindi una soluzione da scartare.

Si continua con alcune osservazioni che riguardano le varie dichiarazioni dell'assessore Cima, il quale disse che con l'alienazione di alcuni immobili, del ricavato si sarebbe dato la priorità ad alcune opere del Quartiere.

Tiziano Sernaglia ricorda che tali parole sono state dette più volte, ma la Ex Scuola Infermieri è stata venduta, e non si è sentito nulla da parte dell'amministrazione nei riguardi di Biadene, poi tra l'altro in questi giorni, prosegue, si sono eseguiti lavori di posa di cavi telefonici, scavando, neanche farlo apposta, nel marciapiede da poco realizzato, quindi, ci troviamo che la compagnia telefonica Wind verserà al Comune un canone che a sua volta non sarà trasferito per opere nel Quartiere, con la beffa che ci troveremo un marciapiede rovinato, e magari saremo costretti a chiedere che venga riparato perché sarà pericoloso per i pedoni.

Dovremmo aspettare tempi biblici per la realizzazione del marciapiede in via Feltrina vecchia, con la certezza che il sottopasso rimarrà inutilizzato chissà per quanto tempo.

Si doveva intervenire per risolvere il problema Groppa, ci troviamo ora nella situazione paradossale che, noi Biadenesi non potremmo recarci a Mercato Vecchio perché dovremmo essere provvisti di un pass, e per i residenti della parte sotto di via Groppa sono a rischio incidente tutte le volte che si devono immettere in Feltrina.

Su questo argomento Lorenzo Miotto consiglia di contattare l'assessore Cima per valutare il modo più adeguato per arrivare ad una soluzione sul nodo Groppa, infatti ci devono essere a disposizione € 450.000,00 derivati dalle alienazioni evidenziate prima. Non è detto che si deva intervenire con una rotonda anche in quel punto, sarebbe ipotizzabile anche quel tipo di soluzione che a suo tempo fu presentata, che consisteva nella realizzazione di due rampe di accelerazione e rallentamento, senza eseguire opere dall'impatto esagerato.

Tiziano Sfoggia ribadisce il concetto che la politica in questi casi si esprime sempre in maniera distaccata dalla realtà, proponendo sempre opere esagerate o comunque sproporzionate ai veri bisogni, magari perché ci sono interessi di pochi, ma potenti, mentre la massa e cioè i cittadini non hanno un trattamento equo.

Su queste cose, continua Tiziano Sfoggia, la politica e i politici hanno fallito, ma da molto tempo ormai, diventando inaffidabili, e perdendo la fiducia della gente.

Viene richiamata l'attenzione sulla rampa di ingresso per i veicoli che devono entrare presso la De Bortoli, infatti sembra che tutto sia praticamente pronto, ma purtroppo i veicoli pesanti che entrano ed escono dall'azienda creano situazioni di grosso pericolo costringendo spesso chi transita a delle manovre repentine per evitare tali veicoli e in questo periodo invernale con la luce solare sempre più scarsa ci sono spesso queste situazioni dovute alla mancanza di visibilità e da molti riflessi.

La riunione termina alle ore 22,30.

Il Presidente
Floriano Zanesco

Il Segretario
Francesco Bolzonello